



Il Ministro dell'Economia e delle Finanze

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante “Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell’attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni” e, in particolare l'art. 10, comma 1, lettera b), ai sensi del quale le Amministrazioni pubbliche redigono e pubblicano sul sito istituzionale ogni anno un documento denominato “Relazione annuale sulla performance”, approvato dall'organo di indirizzo politico-amministrativo e validato dall'Organismo di valutazione ai sensi dell'articolo 14 del medesimo decreto, che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi programmati ed alle risorse assegnate, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2016, n. 158, concernente il “Regolamento recante determinazione dei limiti e delle modalità di applicazione delle disposizioni dei titoli II e III del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, al Ministero dell'economia e delle finanze e alle Agenzie fiscali”;

VISTE le Linee guida per la Relazione annuale sulla *performance* n. 3 - novembre 2018, redatte dal Dipartimento della funzione pubblica;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 giugno 2019, n. 103, concernente il “Regolamento di organizzazione del Ministero dell'economia e delle finanze”, come da ultimo modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 luglio 2023, n. 125;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 17 gennaio 2020, di aggiornamento del Sistema di misurazione e valutazione della *performance* di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 20 dicembre 2010, per la parte riferita al personale delle aree professionali;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 30 settembre 2021, recante "Individuazione e attribuzioni degli Uffici di livello dirigenziale non generale dei Dipartimenti del Ministero dell'economia e delle finanze", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 266 dell'8 novembre 2021, come da ultimo modificato dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 18 settembre 2025, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 273 del 24 novembre 2025;

VISTO il proprio decreto 20 maggio 2024 recante "Individuazione degli uffici territoriali del Ministero dell'economia e delle finanze e definizione dei relativi compiti", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 185 del 9 agosto 2022;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e successive modificazioni;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", e, in particolare, l'articolo 6, che prevede che le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO);

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022, recante "Nomina dei Ministri", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 250 del 25 ottobre 2022, con il quale l'On. Giancarlo Giorgetti è stato nominato Ministro dell'economia e delle finanze;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 2022, n. 81, recante "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione";

VISTO il decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, 30 giugno 2022, n. 132, recante il regolamento che definisce il contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione e le modalità semplificate per l'adozione dello stesso, da parte delle pubbliche amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti;

VISTA la legge 31 agosto 2022, n. 130, recante "Disposizioni in materia di giustizia e di processo tributario";

VISTO il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, e successive modificazioni, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune";

VISTA la direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione del 23 marzo 2023, recante “Pianificazione della formazione e sviluppo delle competenze funzionali alla transizione digitale, ecologica e amministrativa promosse dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza”;

VISTO il decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74, recante “Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche”, e, in particolare, l’articolo 20, comma 2-ter, che ha istituito, nell’ambito del Ministero dell’economia e delle finanze, il Dipartimento della giustizia tributaria;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 luglio 2023, n. 125, recante “Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 giugno 2019, n. 103, concernente l’organizzazione del Ministero dell’economia e delle finanze”, e, in particolare, l’articolo 1, che ha istituito il Dipartimento dell’economia;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 agosto 2023, recante “Definizione degli obiettivi di spesa 2024-2026 per ciascun Ministero”, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 192 del 18 agosto 2023;

VISTA la legge 9 agosto 2023, n. 111, recante “Delega al Governo per la riforma fiscale”, come da ultimo modificata dalla legge 8 agosto 2025, n. 120;

VISTA la direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione del 28 novembre 2023, recante “Nuove indicazioni in materia di misurazione e di valutazione della performance individuale”;

VISTO il decreto legislativo 30 dicembre 2023, n. 220, recante “Disposizioni in materia di contenzioso tributario”;

VISTO il decreto legislativo 30 dicembre 2023, n. 221, recante “Disposizioni in materia di adempimento collaborativo”;

VISTA la circolare della Ragioneria generale dello Stato del 3 gennaio 2024, n. 1, recante “Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni – Attuazione dell’articolo 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41. Prime indicazioni operative”;

VISTO il decreto legislativo 8 gennaio 2024, n. 1, recante “Razionalizzazione e semplificazione delle norme in materia di adempimenti tributari”;

VISTA la nota del Ministro per la pubblica amministrazione del 24 gennaio 2024, n. 430, recante “Prime indicazioni operative in materia sulla misurazione e di valutazione della performance individuale”;

VISTA la legge 5 marzo 2024, n. 21, recante “Interventi a sostegno della competitività dei capitali e delega al Governo per la riforma organica delle disposizioni in materia di mercati dei capitali recate dal testo unico di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, e delle disposizioni in materia di società di capitali contenute nel codice civile, per la modifica delle disposizioni del codice di procedura civile in materia di arbitrato societario, nonché per la modifica di ulteriori disposizioni vigenti al fine di assicurarne il miglior coordinamento, nonché delega al Governo per la riforma organica e il riordino del sistema sanzionatorio e di tutte le

procedure sanzionatorie recati dal medesimo testo unico di cui al decreto legislativo n. 58 del 1998”;

VISTO il Documento di economia e finanza, deliberato dal Consiglio dei ministri il 9 aprile 2024;

CONSIDERATE le nuove regole europee di riforma della *governance* di cui al regolamento (UE) 2024/1263 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2024 (cd. “braccio preventivo”), al regolamento (UE) 2024/1264 del Consiglio del 29 aprile 2024 (cd. “braccio correttivo”) e alla direttiva (UE) 2024/1265 del Consiglio del 29 aprile 2024;

VISTA la circolare della Ragioneria generale dello Stato del 14 maggio 2024, n. 24, recante “Previsioni di bilancio per l’anno 2025 e per il triennio 2025 – 2027 e Budget per il triennio 2025 – 2027. Proposte per la manovra 2025”;

VISTO il Piano strutturale di bilancio di medio termine (PSBMT), di durata quinquennale, deliberato dal Consiglio dei ministri il 27 settembre 2024, per il periodo 2025-2029 e, in particolare, l'appendice VI, che riporta gli impegni relativi all'insieme di riforme e investimenti descritti nel Capitolo III del documento, che contengono anche quelli rispetto ai quali la Commissione europea ha espresso l'assenso ai fini della proroga, da quattro a sette anni, del periodo di aggiustamento di cui all’articolo 14 del regolamento UE 2024/1263;

VISTO il Documento programmatico di bilancio 2025 presentato dal Ministro dell’economia e delle finanze al Consiglio dei ministri il 15 ottobre 2024;

VISTA la circolare della Ragioneria generale dello Stato dell’8 novembre 2024, n. 36, recante “Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni – Pagamenti di natura non commerciale e utilizzo della facoltà prevista dall’articolo 4, comma 4, del decreto legislativo n. 231 del 2002”;

VISTO il proprio Atto di indirizzo per la definizione delle priorità politiche per l'anno 2025, adottato in data 14 novembre 2024;

VISTA la legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027”;

VISTA la Direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione del 14 gennaio 2025, recante “Valorizzazione delle persone e produzione di valore pubblico attraverso la formazione. Principi, obiettivi e strumenti”;

VISTA la propria Direttiva generale per l’azione amministrativa e la gestione per l’anno 2025, emanata in data 7 febbraio 2025;

VISTO il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2025-2027 del Ministero dell’economia e delle finanze, adottato con proprio decreto in data 26 maggio 2025 la cui Sezione 3, rubricata “Organizzazione e Capitale umano”, è stata aggiornata con proprio decreto del 31 dicembre 2025;

VISTO il Piano nazionale anticorruzione (PNA) 2025, approvato dal Consiglio dell’Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con delibera n. 19 del 28 gennaio 2026, di cui è stata data comunicazione nella *Gazzetta Ufficiale* n. 41 del 19 febbraio 2026;

CONSIDERATO che l'Amministrazione ha adottato in data 19 maggio 2023 la *Policy* sul lavoro a distanza riferita alle strutture centrali e territoriali del Ministero dell'economia e delle finanze;

CONSIDERATO che l'Amministrazione ha adottato in data 22 febbraio 2024 la *Policy* sul *co-working* per il personale non dirigenziale in servizio presso le strutture centrali e territoriali del Ministero dell'economia e delle finanze;

TENUTO CONTO dei lavori svolti nell'ambito del Gruppo di lavoro interdipartimentale in tema di pianificazione strategica dell'Amministrazione, con il supporto metodologico dell'Organismo indipendente di valutazione della *performance*;

CONSIDERATI i contributi pervenuti dai Centri di responsabilità, la reportistica e i dati contenuti nel Sistema informativo di pianificazione del Ministero (SisP), nonché il lavoro di supporto metodologico svolto dall'Organismo indipendente di valutazione della *performance*;

DECRETA

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 10 e 15 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, è approvata la Relazione annuale sulla *performance* per l'anno 2025 del Ministero dell'economia e delle finanze, allegata al presente decreto.

IL MINISTRO